



Teatro Sociale Como

AsLiCo

mercoledì, 30 marzo 2022

Comunicato stampa

MUSICA PER LA PACE

Teatro luogo di riflessione, solidarietà, empatia e pace

Numerosi artisti insieme sul palcoscenico a fianco del popolo ucraino

Il Teatro Sociale di Como dedica due serate a favore della pace tra Ucraina e Russia: martedì 5 aprile spazio alla musica, per un concerto a sostegno della Caritas.

Teatro Sociale di Como

martedì, 5 aprile 2022 – ore 20.30

MUSICA PER LA PACE

Il **Teatro Sociale di Como** ha deciso di far sentire la propria vicinanza alla popolazione ucraina organizzando due serate a favore della pace: la prima sarà **MUSICA PER LA PACE**, in programma per **martedì 5 aprile alle ore 20.30**.

Il concerto, organizzato da **AsLiCo**, con il coordinamento di **Davide Alogna e Antonello D'Onofrio**, vedrà un alternarsi di diversi artisti, provenienti dal territorio, ma anche da tutta Italia, dalla Russia e dall'Ucraina.

I proventi della serata saranno interamente devoluti alla Caritas Diocesana.

Tutti i musicisti e i lavoratori coinvolti nella serata parteciperanno a titolo gratuito.

Il famoso giornalista **Nello Scavo**, reporter internazionale, cronista giudiziario e corrispondente di guerra, aprirà la serata con un monologo sulla situazione mondiale attuale.

Daranno poi il via alla musica **Chiara Zanisi**, musicista milanese, violinista specializzata in musica antica su strumenti originali, e il violoncellista **Paolo Beschi** con una *Sonata in sol maggiore* di Bach.

Oleg Marshev, pianista sovietico e russo, nato a Baku e da molti anni residente in Italia, porterà un notturno, considerato tra le composizioni più emblematiche e cupe del romanticismo chopiniano.

Ancora pianoforte, questa volta a 4 mani, con il **duo Miroirs**, nato da un'amicizia decennale tra due musicisti Antonello D'Onofrio e Claudio Soviero, che hanno deciso di far confluire le loro brillanti carriere solistiche in un progetto comune. Suoneranno un brano di *Rapsodie espagnole*, una delle prime grandi opere per orchestra di Ravel.

Arpista, compositrice e produttrice comasca, **Floralda Sacchi** fa parte di una nuova generazione di musicisti d'avanguardia che vanno oltre le convezioni e gli stili, portando il linguaggio classico nel 21° secolo, in particolare combinandolo con la tecnologia e i nuovi media. Dalla sua arpa risuonerà

la musica di Ludovico Einaudi e la *Suite española op. 47* di Isaac Albéniz, virtuoso pianista e compositore spagnolo.

Il **sassofonista Jacopo Taddei** e il **pianista Luigi Nicolardi** formano un duo inconsueto e accattivante che, intrecciando le sonorità del sax al pianoforte, porta alla scoperta di musiche poco note. Si esibiranno in *Gate* del compositore contemporaneo britannico Graham Fitkin.

Il violinista di fama internazionale **Davide Alogna**, palermitano di nascita ma comasco d'adozione, con un'intensa attività solistica a livello mondiale, suonerà con il pianista messinese **Giuseppe Gullotta**, una sonata per violino e pianoforte di Schumann.

Spazio anche all'opera lirica: il baritono comasco **Carlo Cantoni**, accompagnato al pianoforte da **Marco Borroni**, si esibirà in arie tratta dal *Nabucco* di Verdi e da *Andrea Chénier* di Giordano.

La seconda parte del concerto sarà aperta da **Giuseppe Andaloro**, considerato uno dei maggiori pianisti concertisti internazionali della sua generazione, che farà ascoltare al pubblico una parte della *Sonata per pianoforte n. 1* del russo Rachmaninov, di rara e difficile esecuzione.

Due artisti russi si esibiranno insieme nella trascrizione della preghiera ebraica *Kol Nidrei* di Max Bruch dalla versione originale con orchestra: **Iakov Zats**, alla viola, israelita, nato in Russia da genitori ucraini, e **Vsevolod Dvorkin**, pianista riconosciuto oggi come un interprete intelligente e di grande cultura.

Non può mancare il jazz. Il **Duo Flavio Minardo Arrigo Cappelletti**, collaboratori da anni in svariati progetti al di là dei generi, porterà sul palcoscenico del Teatro Ornette Coleman, considerato il padre del movimento free jazz, e Steve Swallow, artista influente che ha contribuito a definire il suono del post-bop, della fusion e del jazz creativo moderno.

Da un duo passiamo al **Carlo Uboldi Jazz Trio**. Considerato tra i più quotati pianisti Italiani di jazz a livello internazionale, Uboldi ha fatto del blues e dello swing la sua più grande passione sul pianoforte che prosegue tuttora con alle spalle oltre 4000 concerti jazz. Insieme a Antonio Cervellino e Marco Castiglioni, improvviserà una jam session.

Grande artista del territorio e non solo, **Davide Van De Sfroos**, in questo momento in tour in tutta Italia, torna al Sociale appositamente per questa serata. Questa volta, solo con la sua chitarra, dedicherà al pubblico una speciale versione di *Sciur capitan* contro la guerra.

In chiusura, l'**artista ucraina Kseniia Overko**, giovane soprano di soli 24 anni da poco tempo in Italia, canterà accompagnata al pianoforte da **Eric Foster**; brano scelto è *Song to the Moon* tratto da *Rusalka*, opera fiabesca, ambientata nel mondo della natura incantata particolarmente caro alla sensibilità di Antonín Dvořák. Rusalka canta quest'aria chiedendo alla luna di rivelare il suo amore al Principe.

Un messaggio di amore, speranza e pace per il futuro.

INFO

MUSICA PER LA PACE: biglietti a 20€

Biglietti in vendita alla biglietteria del Teatro oppure online su www.teatrosocialecomo.it

Per chi volesse donare ulteriormente, segnaliamo i dati per la raccolta fondi promossa dalla Caritas

Caritas Diocesiana Como

Viale Battisti n.8 – Como

Credito Valtellinese **IBAN IT 95 F 05216 10900 0000 0000 5000**

Ufficio Comunicazione e Marketing

Teatro Sociale di Como AsLiCo – Via Vincenzo Bellini 3, 22100 Como

Causale: Emergenza Ucraina

I soldi raccolti serviranno per la gestione degli aiuti direttamente in Ucraina e per sostenere le famiglie in arrivo sul territorio comasco.

TEATRO SOCIALE

TEATRO PER GLI ALTRI

martedì, 5 aprile 2022 – ore 20.30

Musica per la pace

NELLO SCAVO, *giornalista*

CHIARA ZANISI, *violino*

PAOLO BESCHI, *violoncello*

Johann Sebastian Bach, *Sonata in sol maggiore per violino solo e basso continuo, BWV 1021, I. Adagio*

OLEG MARSHEV, *pianoforte*

Fryderyk Chopin, *Nocturne n.13 in do minore op. 48 n°1*

DUO MIROIRS, *pianoforte a 4 mani*

Maurice Ravel, *Rapsodie espagnole, op.54, IV Fera. Assez animé*

FLORALEDA SACCHI, *arpista*

Ludovico Einaudi, *Elegy for the Arctic*

Isaac Albéniz, *Suite española, Op. 47: No. 5, Asturias (Leyenda)*

DUO JACOPO TADDEI E LUIGI NICOLARDI, *saxofono e pianoforte*

Graham Fitkin, *Gate*

DAVIDE ALOGNA, *violino*

GIUSEPPE GULLOTTA, *pianoforte*

Robert Schumann, *Sonata per violino e pianoforte n.1 in la minore, op.105, I. Mit leidenschaftlichem Ausdruck*

CARLO CANTONI, *baritono*

MARCO BORRONI, *pianoforte*

Giuseppe Verdi, *Nabucco, Dio di Giuda!*

Umberto Giordano, *Andrea Chénier, Nemico della Patria*

GIUSEPPE ANDALORO, *pianoforte*

Sergej Vasil'evič Rachmaninov, *Sonata per pianoforte n. 1 in re minore, op.28, II. Lento*

IAKOV ZATS, *viola*

VSEVOLOD DVORKIN, *pianoforte*

Max Bruch, *Kol Nidrei op.47*

DUO FLAVIO MINARDO ARRIGO CAPPELLETTI, *chitarra jazz e pianoforte*

Ornette Coleman, *Lorraine*

Steve Swallow, *Falling Grace*

TRIO JAZZ CARLO UBOLDI, ANTONIO CERVELLINO, MARCO CASTIGLIONI, *pianoforte, contrabbasso, batteria*

World Hymn / Welcome to Nippon

DAVIDE VAN DE SFROOS, *cantautore*

Sciuur Capitan

KSENIIA OVERKO, *soprano*

ERIC FOSTER, *pianoforte*

Antonín Dvořák, *Rusalka: Měsíčku na nebi hlubokém (Song to the Moon)*

NELLO SCAVO *giornalista*

Nello Scavo è inviato speciale di "Avvenire". Dopo gli esordi a Catania per "La Sicilia" e le collaborazioni con alcune testate nazionali, dal 2001 è giornalista del quotidiano di ispirazione cattolica. Reporter internazionale, cronista giudiziario, corrispondente di guerra, collabora con diverse testate estere. Le sue inchieste sono state rilanciate dalle principali testate del mondo, fra cui The New York Times, The Washington Post, The Independent, The Guardian, Le Monde, Huffington Post, La Croix, Bbc, Cnn, Clarin, La Nacion, El Pais, El Mundo e altri.

Negli anni, ha indagato sulla criminalità organizzata e il terrorismo globale, firmando servizi da molte zone «calde» del mondo come la ex-Jugoslavia, la Cambogia e il Sudest asiatico, i paesi dell'ex Urss, l'America Latina, le frontiere più ostili in Turchia, Siria, la Rotta Balcanica, il Corno d'Africa e il Maghreb.

Nel settembre 2017 è riuscito a introdursi in una prigione clandestina degli scafisti libici, raccontando in presa diretta quali siano le condizioni dei migranti intrappolati. Nel 2016, dopo avere percorso e raccontato per oltre un anno la rotta terrestre dei Balcani, insieme a carovane di profughi, è stato in Siria scoprendo le catacombe dove sono tornati a vivere i cristiani sotto i bombardamenti. Nel 2011 è stato tra i primi al mondo a entrare insieme a Cnn, Reuters e New York Times nella città di Mogadisho, mentre la capitale somala veniva devastata da una nuova ondata di combattimenti.

Negli ultimi anni è stato tra i giornalisti internazionali a trascorrere più tempo sulle navi di salvataggio dei migranti nel Mediterraneo. E nel gennaio 2019 è stato il primo giornalista a salire a bordo della nave Sea Watch 3 che per tre settimane è stata bloccata in mare dopo avere soccorso, con la Sea Eye, 49 migranti a cui non era stato permesso di sbarcare. Nel 2019 ha svelato il negoziato tra autorità italiane e trafficanti di petrolio, armi ed esseri umani in Libia. A causa delle ripercussioni internazionali di quella inchiesta è stato posto sotto tutela.

Tra gli altri, ha scritto "La Lista di Bergoglio" (Emi, 16 lingue - 60 Paesi) "I sommersi e i salvati di Bergoglio" (Piemme-Mondadori, 2014), "Luigi Ciotti, un prete contre la mafia" (Bayard, Francia). "I nemici di Francesco" (Piemme-Mondadori, tradotto in oltre 20 Paesi). "Perseguitati" (Piemme - Mondadori, in via di traduzione per l'estero). "Bergoglio e i libri di Esther. L'amicizia tra il futuro papa e la rivoluzionaria desaparecida" (Città Nuova, 2017). "Fake Pope. Le false notizie su Papa Francesco" scritto con Roberto Beretta (San Paolo, 2018). L'ultimo libro è "Pescatori di uomini", scritto con don Mattia Ferrari (Garzanti, 2020) in corso di traduzione all'estero.

Principali riconoscimenti: *Premio CIDU per i Diritti Umani - Ministero degli Esteri 2020, Il Premiolino 2020, Premio Colomba d'oro per la Pace 2020, "Testimone del Premio Roberto Morrione" 2020, Premio Internazionale "Marco Luchetta" 2020, Premio "Mario Francese" 2020, Premio "Giuseppe Fava" 2020, Premio "Emilio Rossi" 2019, Premio CILD (Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti civili) 2019, Premio per la Libertà d'Informazione 2018.*

OLEG MARSHEV *Pianoforte*

Nato a Baku, Oleg Marshev si è formato con Valentina Aristova alla Gnesin School for Highly Gifted Children e con Mikhail Voskresensky al Conservatorio di Mosca dove ha conseguito il Diploma con lode. Trasferito in

Italia dal 1991, Marshev ha ricevuto premi in diversi Concorsi per pianoforte in Canada, Italia, Portogallo, Spagna, USA confermandolo come uno dei più talentuosi pianisti russi della sua generazione. Nel 1991 debutta a New York con un recital molto acclamato al Lincoln Center's Alice Tully Hall. L'anno successivo è apparso al Concertgebouw di Amsterdam. Da allora si è esibito in tutto il mondo dal Canada alla Nuova Zelanda, in importanti occasioni come il Wigmore-Hall of London e il Ruhr Klavier Festival, suonando con orchestre prestigiose come la London Philharmonic. Oltre alla sua attività concertistica, tiene masterclass in molti paesi diversi ed è Professore all'Università Anton Bruckner di Linz in Austria. Il primo progetto discografico di Oleg Marshev è stato per la Danacord Records. Da allora ha registrato oltre 35 CD per la stessa etichetta, eseguendo Schubert, Brahms, Strauss, Rubinstein. E' probabilmente il primo pianista che abbia mai registrato le opere complete per pianoforte e orchestra dei grandi quattro russi: Čajkovskij, Rachmaninov, Prokofiev e Shostakovich. Tutte le registrazioni sono state accolte con ampi consensi della critica. Il suo disco *Shostakovich Concerti* è stato così recensito dalla BBC Music: "Marshev un fenomeno - padrone di ogni stato d'animo, dotato di una sensibilità capace di esaltare la ragione e il sentimento".

DUO MIROIRS *Pianoforte a 4 mani*

Il duo Miroirs è formato dai pianisti Antonello D'Onofrio e Claudio Soviero, entrambi diplomati in pianoforte e in musica da camera con il massimo dei voti al Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida del M° E.Piemonti. Sono i vincitori del "Premio A. Rancati" al Conservatorio di Milano 2013 e del terzo premio al concorso premio delle arti "Abbado" 2015. Il duo ha tenuto numerosi recital in varie città in Italia e all'estero, Germania, Spagna, Olanda, Polonia, Lituania, Indonesia, Giappone, Cina, Canada, Austria, Stati Uniti, Messico, Brasile e grandi sale e teatri come la Sala Verdi e la Sala Puccini di Milano, la Manhattan National Opera Center e il Westchester Italian Cultural Center di New York, la sala concerti della Kentucky University, la Columbia Concert Hall, il Museum of Modern Art e il Theater Municipal, la sala Cecilia Meireles e la città degli artisti di Rio de Janeiro, il Teatro Olimpia di Villa del Rio, Piazza del Plebiscito a Napoli, Teatro Villanueva di Toluca, la concert hall della Texas Tech University, e presso la Collora concert hall di Dallas ecc. Hanno collaborato con diverse stazioni radio come Radio Classic, Radio Pop, Radio Dj e Chin International Radio di Toronto. Hanno registrato il loro primo album intitolato "Walking in the 900" per l'etichetta Limen, con tre incisioni in "world prémier" di Ravel e Lupis. Sono stati ospiti e hanno collaborato con artisti di fama mondiale come Philippe Daverio, il famoso storico dell'arte, gli scultori Jannis Kounellis e Santiago Sierra e il leone d'oro alla biennale di Venezia, Regina Josè Galindo. Tengono regolarmente masterclass negli Stati Uniti e in Polonia. Duo Miroirs vanta un repertorio che spazia dal classicismo, al jazz, alla musica moderna e contemporanea. Alcune loro trascrizioni sono state edite dalla casa editrice giapponese "Da Vinci Publishing".

FLORALEDA SACCHI *arpista*

Arpista, compositrice e produttrice, Floraleda Sacchi fa parte di una nuova generazione di musicisti d'avanguardia che vanno oltre le convezioni e gli stili come mostrano i suoi spettacoli e i suoi dischi per etichette come Decca, Deutsche Grammophon e Amadeus Arte. Floraleda contribuisce nel portare il linguaggio classico nel 21° secolo, in particolare combinandolo con la tecnologia e i nuovi media. Ha suonato in tutoli mondo, vinto 16 premi in competizioni musicali internazionali e riconoscimenti tra cui un Latin Grammy categoria "Best Classical Album" nel 2018.

DUO JACOPO TADDEI E LUIGI NICOLARDI *saxofono e pianoforte*

Jacopo Taddei A soli 26 anni, il saxofonista Jacopo Taddei, è alla ribalta sulla scena musicale classica internazionale. "Sax hero" è stato definito sul Corriere della Sera. Come "eroe del sax" apprezzato per la sua tecnica brillante, unita a delicatezza ed esuberanza, Jacopo si è messo in risalto dopo la vittoria, nel 2015, del prestigioso Premio Claudio Abbado e del Premio Conservatorio di Milano. Ventisei i primi premi assoluti ottenuti in competizioni internazionali che Jacopo ha vinto tra il 2006 e il 2021 tra cui, solo per citarne alcuni, CIM di Barcellona, Gran Prix Povoletto, Salieri Zinetti, Luigi Nono, F.Cilea di Palmi, Enrica Cremonesi, Soroptimist International. Nel 2015, ad Umbria Jazz vince una Borsa di Studio per il Berklee College of Music

di Boston dove gli è riconosciuta un'ulteriore cospicua fellowship. Nato a Portoferraio, Isola d'Elba, nel 1996, comincia gli studi musicali ad otto anni. nella Filarmonica di Portoferraio. A sedici anni, si diploma con dieci e lode e Menzione d'Onore con F. Mondelci al Conservatorio Rossini di Pesaro. A diciannove anni si laurea, Magna Cum Laude e Menzione d'Onore al Conservatorio Verdi di Milano, con M. Marzi. Si esibisce da solista con Orchestre come I Solisti di Mosca, OrchestraUniMi, Divertimento Ensemble, ed ha instaurato collaborazioni con l'Orchestra Filarmonica della Scala, Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia, Orchestra de I Pomeriggi Musicali, RomaTre Orchestra. Suona sotto la direzione di bacchette prestigiose: Yuri Bashmet, Riccardo Chailly, Antonio Pappano, Daniele Gatti, Yoichi Sugiyama, Daniel Smith, Bruno Aprea, Francesco Gesualdi, Viktoria Vitrenko, Thimoty Brock, Felix Korobov, Igor Dronov, William Barkhymer, Koen Kessels. Dal 2019 è Professore d'Orchestra -primo saxofono soprano- del Teatro Regio di Torino. Di recente si è esibito a New York (concerto d'apertura del New York Chamber Music Festival), a Miami (Miami International Piano Festival Academy) Stoccarda, Hong Kong (Y Theatre) in Argentina, Svizzera, Croazia, Germania. Dopo aver ricevuto l'incarico di Artista in residenza dalla Società dei Concerti per la Stagione 2018/19, momento saliente per la Stagione 2021/22 è l'invito dalla stessa Fondazione a comparire in primavera nel cartellone di Sala Verdi al Conservatorio di Milano, come solista con l'Orchestra Filarmonica di Benevento diretto da Matthieu Mantanus.. Recenti impegni di rilievo, sono state le collaborazioni con l'Orchestra della Scala, al Teatro La Scala di Milano, tra cui il dittico "Die sieben Tods+nden" e "Mahagonny Songspiel" di Kurt Weill, in cui Jacopo ha raccolto plausi critici dal direttore Riccardo Chailly, per "aver capito e interpretato perfettamente il senso sulfureo di questa musica straordinaria del primo Novecento". A settembre 2021 ha preso parte, con la Filarmonica del Teatro alla Scala, al "Concerto per Milano", in Piazza Duomo, diretto da Chailly, trasmesso in diretta dalla televisione nazionale e internazionale. Nel 2020 è stato designato artista ufficiale testimonial dell'azienda francese Henri Selmer Paris. Nel 2017 gli è stata conferita la Medaglia della Camera dei Deputati, come riconoscimento al talento. Dopo il CD solistico prodotto dalla Michelangeli Editore, allegato alla rivista Suonare News. in occasione della mostra Picasso Metamorfosi, a Palazzo Reale di Milano, è uscito il suo secondo CD "The sound of Picasso, realizzato per Concerto Classics e Skira. Interviste a lui dedicate, sono apparse su Repubblica, Il Giorno, Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Tirreno, Corriere della Sera, Lei Style, Avvenire, El tribuno, Famiglia Cristiana, Suonare News, Inside Elba, Enjoy Elba, Hat, Bre Magazine, Jazz Convention, Corriere.it. Su RaiRadio3, nell'ambito della trasmissione Piazza Verdi sono stati trasmessi tre suoi concerti live con interviste, in diretta dall'Auditorium RAI di Corso Sempione, su Rai 5, RaiPlay, e RadioPopolare - un concerto live nella trasmissione Rotoclassica. È stato in cartellone con recitals solistici per la Società dei Concerti di Milano, Festival Omaggio all'Umbria, La Verdi di Milano, Festival Elba Isola Musicale d'Europa, Amici della Musica di Padova, Teatro Filodrammatici e Teatro Spazio89 di Milano. Fondazione Orestadi di Gibellina, Fondazione Anfossi in Palazzo Tursi a Genova, Accademia Filarmonica Romana, Accademia "Ludus tonalis" di Roma, in numerose sale da concerto come la Palazzina Liberty in Milano, Sala dei Giganti di Palazzo Livano a Padova, Villa Medici-Accademia di Francia a Roma, Auditorium Conservatorio Cherubini di Firenze, Triennale di Milano, Aula Magna dell'Università per Stranieri di Perugia; Palazzo Corsini a Firenze, Aula Magna Università RomaTre, Teatro Palladium di Roma. È dedicatario di composizioni di Christian Lauba, Francesco Libetta, Vittorio Montalti, Alessandro Solbiati, Francesco Ciurlo, Roberto Esposito, Emiliano Imondi e Fulvio Falleri.. Jacopo vive a Milano. Accanito velista, appassionato golfista. Amante della sua isola, ha girato uno spot pubblicitario radio- televisivo per *Acqua dell'Elba* e composto il jingle di codesta maison di profumi.

Luigi Nicolardi Devoto a Johann Sebastian Bach. Tra le personalità che hanno contribuito alla sua formazione Emanuela Piemonti, Maria Grazia Lioy, Francesco Libetta e Oronzo Contaldo. Ha frequentato numerosi master di alto perfezionamento con Aldo Ciccolini, Pietro De Maria, Franco Scala e Vincenzo Balzani. Numerose le sue collaborazioni tra cui quelle con i pianisti Paolo Gorini, Roberto Esposito e Scipione Sangiovanni, il percussionista Lorenzo D'Erasmus , i direttori d'orchestra Marcello Panni e Sandro Gorli, i violinisti Matteo Calosci e Aylen Pritchkin, il compositore Francesco Maggio e il sassofonista clarinettista Felice Clemente. Inoltre, prendendo parte al concerto inaugurale in Parco Sempione di Piano City Milano 2015, si è esibito con il compositore tedesco Hauschka. Ha partecipato ad alcuni progetti discografici come l'integrale dei 12 Poemi Sinfonici di Liszt (Nireo), le musica per pianoforte a 6 mani di Carl Czerny (Nireo) e le musiche di Nunzio Ortolano (con l'Orchestra Fiati del Conservatorio di Lecce, edizioni EMW). Attualmente è impegnato

in un duo cameristico al fianco del pluripremiato sassofonista Jacopo Taddei, insieme al quale, oltre ad aver ottenuto importanti premi e riconoscimenti, si esibisce per le stagioni di Coop Lombardia, della Società Umanitaria, della Società dei Concerti, delle Serate Musicali, della Gioventù Musicale e del Conservatorio G. Verdi di Milano, e con il quale lo scorso anno si esibito anche presso Padiglione Italia all'EXPO di Milano. In ottobre conquista con Jacopo la quarantesima edizione del 'Cilea' di Palmi, aggiudicandosi il Primo Premio, podio che non veniva assegnato dal 2005. Recentemente si è esibito a Parigi per Alberta Ferretti. Inoltre ha suonato per il 24° Festival di Milano Musica dedicato al compositore Bruno Maderna, con l'Ensemble del Laboratorio di Musica Contemporanea del Conservatorio di Milano sotto la direzione del M. Bonifacio, progetto andato in studio e in uscita per LimenMusic, e alla 25 edizione prendendo parte all'esecuzione del 'Ballet Mecanique' di George Antheil sotto la direzione di Sandro Gorli. Molto attivo anche in ambito didattico, nel mondo dell'Istruzione Secondaria; un suo lavoro sul fenomeno del bullismo è stato premiato alla Biennale di Venezia con il 'Leone D'Argento alla Creatività'. È di prossima pubblicazione per Suonare News il disco inciso in Duo con Jacopo Taddei.

DAVIDE ALOGNA *Violino*

Davide Alogna ha una formazione eclettica ed internazionale. Nasce a Palermo e si diploma con il massimo dei voti sia in violino che in pianoforte presso i Conservatori di Como, Ferrara e il Conservatorio Superiore di Parigi. Ha studiato composizione con Luca Francesconi e si è perfezionato all'Accademia Chigiana di Siena con Giuliano Carmignola, che lo ha definito "un grandissimo talento" premiandolo con un "diploma d'onore". Vanta importanti debutti solistici tra i quali al Teatro alla Scala di Milano, la Sala Stern della Carnegie Hall di New York, la Suntory Hall di Tokyo, la Smetana Hall di Praga, la Philharmonie di Berlino, il Gasteig e la Herkulesshalle di Monaco, la Salle Cortot di Parigi, il Teatro La Fenice di Venezia, il Grand Theatre di Shanghai, la Mahidol Hall di Bangkok, Seoul Art Center, la Cairo Opera House, il Palau de Bellas Artes di Città del Messico, l'Auditorium LaVerdi e la Sala Verdi di Milano. Ha suonato da solista con orchestre come la Filarmonica Toscanini, i Cameristi della Scala, la Sinfonica LaVerdi di Milano, la Sinfonica Rossini di Pesaro, l'Orchestra Sinfonica ICO di Bari, la Sinfonica di Sanremo, la Filarmonica Italiana, Orchestra da Camera Fiorentina, l'Orchestra da Camera di Mantova, l'Orchestra della Toscana (ORT), la Thailand Philharmonic, la New York Chamber orchestra, North Czech Philharmonic orchestra, la Munchen Kammerphilharmonie, la Cairo Symphony, l'Orchestra de Estado de Mexico, la Sinfonica di Cascais, Kosovo Philharmonic, l'Istanbul Chamber Orchestra, Adana State Orchestra, ecc. Si è esibito da solista e camerista con musicisti come Natalia Gutman, Elisso Virsaladze, Bruno Canino, Jeffrey Swann, Enrico Pace, Roberto Prosseda, Simonide Braconi, Eliau Inbal, Pietro Borgonovo, Francesco Lanzillotta, Lior Shambadal, Andrea Bacchetti, Costantino Catena, Giuseppe Gullotta, Roberto Plano, Giulio Tampalini. Scelto più volte come artista copertina dalle più importanti riviste specialistiche Suonare News e Amadeus, ha inciso per le importanti etichette discografiche quali Warner Classics, Brilliant Classic e Naxos. Davide Alogna è uno dei più attivi musicisti per lo studio, la riscoperta e la diffusione del repertorio del novecento italiano. Il suo lavoro ha permesso di riportare in vita diverse opere di Respighi, Fano, Castelnuovo-Tedesco, Margola, Wolf-Ferrari attraverso prime esecuzioni nazionali e mondiali, registrazioni e pubblicazioni. Nel 2018 è stato scelto da Curci e dal Cidim come revisore di 3 opere inedite per violino di Mario Castelnuovo-Tedesco e gli è stata affidata anche la prima registrazione mondiale di questo repertorio per l'etichetta Naxos. Nel 2021 e' uscita per Casa Ricordi la sua revisione del concerto per violino e orchestra in la min P.75 di Respighi inciso per Naxos con la Chamber Orchestra of New York. Ha appena inciso con la Sinfonica LaVerdi tutti i concerti per violino e orchestra, il doppio concerto violino piano e la prima sonata di Franco Margola in occasione dei 30 anni dalla morte. Premiato in diversi concorsi nazionali e internazionali, tra cui nel 2009 il primo premio al concorso solistico "Prix d'Interpretation Musicale" de la Cité Universitaire de Paris e l'INAEM di Spagna. Nel 2010 il Comune di Milano gli ha conferito il "Premio all'eccellenza nella Musica 2010". Nel 2021 è stato invitato a suonare da solista per il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della sua visita al Milano. Davide Alogna è impegnato nei più importanti teatri italiani nella rappresentazione degli spettacoli "La Leggenda Paganini" insieme all'attore Paolo Sassanelli, "Per Elisa-Storia di un amore" con Violante Placido e "Medea" con Laura Morante. È l'ideatore del "Progetto Rode" (sostenuto dal Cidim e da Suonare News) nel quale ha riunito durante la

recente pandemia del Covid19, 24 violinisti italiani nella registrazione video e poi audio con i celebri studi rivolta agli studenti dei conservatori di tutto il mondo. È direttore artistico della Malta Classical Music Academy e del Festival Como Classica. È titolare di cattedra di violino al Conservatorio "L. Marenzio" di Brescia. Suona un Giovanni Battista Guadagnini (Piacenza 1744), ed un Anselmo Gotti (Ferrara, 1930).

GIUSEPPE GULLOTTA *pianoforte*

Gullotta si è diplomato al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano col massimo dei voti e lode. Successivamente ha conseguito il Diploma Triennale di Alto Perfezionamento Pianistico presso l'Accademia Santa Cecilia di Roma. Finalista al Premio Busoni e sul podio di numerosi concorsi internazionali è da anni presente sulle scene internazionali esibendosi in importanti sale in tutto il mondo: Carnegie Hall - "Auditorium Stern" di New York con la England Symphonic Ensemble, Teatro dell'Opera di Astana, Palau de La Musica Catalana di Barcellona, Palau de la Republica di Rio de Janeiro, Steinway Hall di Londra, Salle Cortot di Parigi, Lysenko Hall di Kiev, Sala Felipe Villanueva di Toluca (Messico), Swope Hall di West Chester(U.S.A),Dworku di Dusnikj Sdroj all'interno del "Festival Chopin", Sala Verdi e Sala Puccini del Conservatorio per la "Società dei Concerti" e Auditorium "Mahler" di Milano "LaVerdi", Auditorium Parco della Musica di Roma, "Sala Michelangeli" del Conservatorio di Bolzano, Sala Grande del Conservatorio di Venezia. Artista "contaminato", si è esibito al Teatro Greco di Taormina in prima assoluta con Giovanni Sollima, Giuseppe Andaloro e Monica Leskovar con il progetto originale "The Rite of Rock", un excursus della grande musica del 900 dalla Classica al Rock progressivo e attualmente collabora con l'Agenzia "Aida Production" che propone nei grandi teatri importanti progetti artistici con grandi attori quali Laura Morante, Alessandro Haber e Violante Placido. E' stato inoltre il pianista accompagnatore del Gran Gala Mondiale della danza tenutosi ad Aosta con la partecipazione di Eleonora Abbagnato, Roberto Bolle ed importanti corpi di ballo quali New York Ballet e Hamburg Ballet in una serata interamente dedicata a "Chopin & la Danza". Nel 2009 ha partecipato al progetto Novecento in collaborazione con l'Orchestra Giuseppe Verdi, l'Auditorium di Milano, SkyClassica e il Maestro Francesco Maria Colombo interpretando Rapsodia in Blue di Gershwin (in organico originale), Osieaux Exotiques e il Quartetto Pour la fin du temps di Messian. In Italia si è inoltre esibito in importanti teatri quali: Teatro Comunale di Treviso, Teatro Sociale di Como, Teatro le Ciminiere di Catania, Teatro Margherita di Caltanissetta, Teatro degli Industri di Grosseto, Teatro Curci di Barletta, Teatro Tito Schipa di Lecce, Teatro delle Società di Lecco. Regolarmente viene invitato da importanti associazioni in Italia e all'estero. Ha suonato con la English Simphony Youth Orchestra, Berlin Rias Orchestra, Orchestra Giuseppe Verdi di Milano, Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, Orchestra Sinfonica di Stato del Messico, Orchestra Sinfonica di Grosseto, Orchestra dell'Opera di Astana, West Chester Orchestra, Orchestra Enescu di Bucarest, Orchestra veneta "Malipiero", Orchestra di Stato di Poltava, Orchestra Giovanile Internazionale, Orchestra Mihail Iora e Orchestra dell'opera di Craiova ed in queste occasioni ha avuto l'occasione di essere diretto da insigni musicisti quali Tomasz Bugaj, Daisuke Soga, Ovidiu Balan, William Boughton, Francesco Maria Colombo. Ha inciso musiche per la Kns Classics con un Cd per pianoforte e violino interamente dedicato a Piazzolla ed ha registrato per RaiRadio3, Radio Classica, Radio Popolare e Sky classica. E' attualmente docente della cattedra di pianoforte principale presso il Conservatorio "F.Cilea" di Reggio Calabria

CARLO CANTONI *baritono*

Nato a Ferrara, dopo la maturità scientifica nel 1989 studia al D.A.M.S. di Bologna dove segue l'indirizzo musicale e la storia del teatro. Successivamente su consiglio di un amico di famiglia che ne riconosce il talento, intraprende per quattro anni lo studio del Canto a Modena presso la Scuola di canto lirico del M° Arrigo Pola, primo Maestro di Luciano Pavarotti, e in seguito si perfeziona a Genova con il Tenore Ottavio Garaventa. Ha inoltre avuto il privilegio di studiare e seguire delle master classes con i Maestri Aldo Protti a Cremona (Annicco) e Piero Cappuccilli a Briosco (MB). Baritono cantabile, dopo alcuni anni di studio del repertorio belcantista, intraprende la carriera lirica nel 1997 debuttando al Teatro Bonci di Cesena diretto dal M° G. Bartoli, in una produzione di Rigoletto patrocinata dal Ministero Italiano dell'alta cultura ed allestita dal Conservatorio Bruno Maderna. In questo debutto, data la giovane età, riceve ottimi consensi, a detta della stampa, per mezzi vocali e presenza scenica. Vincitore e finalista di numerosi concorsi Nazionali e

Internazionali tra cui: Concorso Ruggero Leoncavallo di Brissago - CH – 1997, Concorso Mario Del Monaco - Marsala – 1998, Concorso Rosita e Ferrante Mecenati - Adria – 1998, Concorso Mattia Battistini - Rieti – 2000. Ha cantato in Concerti Produzioni e Festival in molti Teatri Italiani e nelle più importanti sale d'opera internazionali tra cui: Carlo Felice di Genova, Teatro Regio di Parma, Teatro Luciano Pavarotti e Mirella Freni di Modena, Teatro Fraschini di Pavia, Teatro Verdi di Trieste, Teatro degli Arcimboldi (la Scala), Zurich Opern House, KKL di Lucerna, Gasteig di Monaco di Baviera, Stuttgart liederhalle, Arena di Ginevra, Arena di Finkenstein, Mozarteum Concert Hall Salzburg, Brucknerhaus di Linz St.Margarethen Music Festspiele (Austria), Monchau Opera Festival Koln, Salle des Etòiles Pricipato di Monaco, Teatro Colon di Buenos Aires, Teatro Colon di Bogotà, Arts Center di Seoul e Teatro di Incheon South Korea, Teatro Nazionale Nàrodnì Divadlo di Praga e Pilzen, Teatro Municipal de Sao Paulo. Dotato di un temperamento che lo spinge verso i ruoli di forte caratterizzazione, è stato diretto da rinomati direttori d'orchestra tra i quali: Nello Santi, Massimo de Bernart, Bruno Bartoletti, Seiji Ozawa, Anton Guadagno, Wolfgang Grohs, Tamàs Pàl, Carlo Palleschi, Rico Sacconi, Roberto Tolomelli, Valerio Galli, Jader Bignamini. Negli anni, ha condiviso il palcoscenico con importanti Artisti tra i quali: Alberto Cupido, Alain Fondary, Antonio Salvadori, Amarilli Nizza, Svetla Vassileva, Susan Neves, Olga Romanko, Giuseppe Giacomini, Franco De Grandis, Nicola Martinucci, Krystian Johansson, Vittorio Grigolo e Roberto Aronica, per citarne alcuni tra i più conosciuti. Diversi impegni Operistici lo attendono per il 2022, unitamente a Tournées e Recitals in Germania, Sud America e Asia.

MARCO BORRONI *Pianoforte*

Ha conseguito la laurea in pianoforte presso il Conservatorio di Milano con il massimo dei voti, ha studiato composizione con Fabio Vacchi e repertorio operistico con Umberto Finazzi. Ha studiato direzione d'orchestra con Dante Mazzola e con Edoardo Muller. Viene ammesso all'Accademia del Teatro alla Scala e poco dopo viene selezionato come pianista accompagnatore e docente di spartito presso il prestigioso Teatro. È spesso in tournée come maestro accompagnatore in Corea del Sud invitato dall'Istituto di Cultura Italiano a Seoul. Nel 2013 è stato designato pianista principale e koncertmeisteris per il repertorio Italiano presso il Teatro Nazionale dell'Opera di Vilnius. Collabora con artisti quali: Paolo De Napoli, Renato Bruson, Luciana D'Intino, Luciana Serra, Roberto Coviello, Mirella Freni, Luigi Alva.

GIUSEPPE ANDALORO *Pianoforte*

Giuseppe Andaloro è considerato uno dei più apprezzati artisti della sua generazione.

Nato a Palermo nel 1982, ha iniziato giovanissimo una intensa attività concertistica, proponendo al pubblico un vasto repertorio che spazia dal Rinascimento alla musica moderna e contemporanea. La sua trascrizione della "Sagra della Primavera" di Stravinsky per due pianoforti e due violoncelli ha riscosso sincera approvazione dalla critica e grande successo di pubblico alla serata sold-out della prima esecuzione.

È stato ospite di importanti festival (Salzburger Festspiele, Ruhr Klavier, Spoleto Due Mondi, Bucarest Enescu, Ravello, "Chopin" Duszni-Zdròj, A.B. Michelangeli di Brescia e Bergamo, "Al Bustan" Beirut, "Mehli-Mehta" Mumbai) e in alcune delle più celebri sale da concerto del mondo, fra cui La Scala di Milano, Salle Gaveau di Parigi, Konzerthaus di Berlino, Gasteig di Monaco, Royal Festival Hall e Queen Elizabeth Hall di Londra, Santa Cecilia nel "Parco della Musica" di Roma, Rudolfinum Dvořák Hall a Praga, Anfiteatro Simón Bolívar a Città del Messico, Teatro Oriente a Santiago del Chile, Sumida Triphony Hall a Tokyo, Esplanade Auditorium di Singapore, City Hall Concert Hall a Hong Kong, eccetera.

Suona regolarmente con rinomate orchestre (London Philharmonic, Tokyo NHK Symphony, Singapore Symphony, Hong Kong Philharmonic, Philharmonische Camerata Berlin, London Mozart Players, Czech Philharmonic Orchestra) e grandi direttori del calibro di Vladimir Ashkenazy, Jean-Jacques Kantorow, Gianandrea Noseda, Andrew Parrott, Giuseppe Lanzetta; tra le sue collaborazioni con altri acclamati artisti spiccano quelle con Sarah Chang, Giovanni Sollima, Sergej Krylov, Anna Tifu, Svetlin Roussev, John Malkovich. Vincitore del Primo Premio in diversi tra i più prestigiosi concorsi pianistici internazionali – fra cui il "Ferruccio Busoni" di Bolzano, il London Piano Competition, Porto, Sendai, Hong Kong – nel 2005 è stato insignito del premio per meriti artistici conferito dal Ministero Italiano dei Beni e delle Attività Culturali.

Ha al suo attivo registrazioni per diverse etichette discografiche (Sony, Warner, Naxos, Fontec) ed è stato ospite di molte radio e televisioni italiane e straniere, come NHK-BS2 Tokyo, BBC London, Radio France

Musique, Amadeus 103.7 Buenos Aires, Classic FM Radio Allegro Johannesburg, RTSI Lugano, RDP Radiodifusão Portuguesa, Rai Radio3 Italia, German Radio SWR2, Vatican Radio, WRR Dallas Classical Radio, Hong Kong Radio 4, Singapore Symphony 92.4FM, Fresno Valley Public Radio, ecc.

Giuseppe Andoloro tiene regolarmente masterclasses in Italia e all'estero (si ricordano le sue collaborazioni con Tokyo Showa University, Fresno California State University, International Keyboard Academy of Thailand, Kuala Lumpur Chopin Society, Hong Kong Chopin Society) ed è stato membro di giuria in diversi concorsi pianistici.

IAKOV ZATS *viola*

Iakov Zats è nato a Mosca. Frequenta l'Istituto per bambini prodigio del Conservatorio di Mosca, dove si laurea e successivamente consegue il dottorato in quartetto. Nel 1990 inizia una carriera concertistica che lo porta come solista e in gruppi da camera in Russia, Inghilterra, Francia, Germania, Italia e Stati Uniti. Nel 1994 lascia la Russia e si trasferisce in Italia dove da allora è ospite abituale di stagioni concertistiche esibendosi come solista con le orchestre quali Cantelli di Milano, Sinfonica Siciliana di Palermo, Fondazione Arena di Verona e altre. Nel 2000 Claudio Abbado lo invita a prendere parte alla Mahler Chamber Orchestra. Nel 2011 partecipa come prima viola a due tournée europee del London Philharmonic Orchestra, diretta da Vladimir Jurowski. Dal 2006 al 2020 Prima Viola della Fondazione Arena di Verona. Nel 2006 rivisita la Sonata op.28 di Ysaye, curando la prima edizione per viola sola, pubblicata da White Prince Edition. Questa Sonata diventa a pieno diritto uno dei pezzi di più alto virtuosismo nel repertorio violistico. Per la stessa casa editrice, cura la versione per viola e pianoforte delle *Drei Romanzen* di Schumann op.94, recentemente presentata al Kingsplace di Londra. Attualmente docente di Viola presso il Conservatorio Nicolini di Piacenza e Conservatorio Donizetti di Bergamo viene invitato a tenere masterclass in Italia, Spagna, Repubblica Ceca, Croazia. Dal 2018 direttore dell'orchestra dell'Università degli studi Milano-Bicocca.

VSEVOLOD DVORKIN *pianoforte*

Dopo il suo debutto a 14 anni con la Ulianovsk Symphony Orchestra, il pianista russo Vsevolod Dvorkin si è esibito in tutto il mondo, riconosciuto oggi come un interprete intelligente e di grande cultura, padrone di una strabiliante tecnica pianistica e di "capacità musicali [...] sublimi, vastissima [...] tavolozza timbrica" (Rheinische Post). Musicista che padroneggia un repertorio vastissimo, ha negli anni approfondito il repertorio Romantico, con i cicli completi di tutte le Sonate Romantiche (da Schumann a Rachmaninoff) e degli Anni di Pellegrinaggio di F. Liszt, che lo hanno portato a debuttare per i più importanti enti concertistici quali la Società dei Concerti di Milano, il Festival giapponese Music in Style, la stagione del Ofunam della città del Messico, l'Autunno Musicale di Como, esibendosi con orchestre quali la Sinfonica di Mosca, la Filarmonica di Udine, la Stabile di Bergamo, l'Orchestre d'Auvergne, l'Orchestra Nazionale della Bielorussia, l'Orchestra Filarmonica de la UNAM (Messico), sotto la direzione di Bushkov, Zollman, Nanut, Ziva, Fagen. Interprete originale ed eclettico, tra i concerti da ricordare si possono citare il trionfale Concerto di Grieg alla Sala Nezahualcoyotl di Città del Messico, il concerto in vetta alle Alpi Orobiche filmato dal pluripremiato regista italiano Ermanno Olmi, le collaborazioni artistiche con l'attrice Sonia Bergamasco. Appassionato camerista, ha collaborato con musicisti quali S. Krilov, E. Dindo, O. Kotchenkova, P. Berman, A. Kiselov, I. Zats, il Quintetto Gaudeamus ed i Quartetti Zimlinsky, Mozart, Rimsky-Korsakov, eseguendo tra l'altro l'integrale del repertorio da camera di J. Brahms. Ha inciso per le etichette discografiche Stradivarius, Raitrade, Musideco Classical. Recentemente si è esibito in Festival come Estate Regina in Toscana, Longlake Festival in Svizzera, Grand Forks in North Dakota, Music in Contest a New York, per Aspect Foundation for Music and Arts, organizzazione per la quale si esibisce dal 2012 dopo il debutto londinese a King's Place. Appassionato didatta, è insegnante presso ISSM "Vecchi – Tonelli" di Modena, l'Accademia Europea di Musica di Erba e l'Accademia del Talento di Desio, e vanta tra i suoi studenti giovani concertisti e vincitori di concorsi internazionali. Ha studiato alla scuola Gnossin ed al Conservatorio Tchaikovsky a Mosca, e presso l'Accademia di Imola ed il Conservatorio di Milano in Italia, con Natalia Trull, Lazar Berman, Vera Gornostaeva e Vincenzo Balzani, e si è affermato sulla scena internazionale

distinguendosi in concorsi pianistici come lo "Schumann" di Zwickau, il "Viotti" di Varallo, il Concorso di Cantù ed il "Dino Ciani" di Milano.

DUO FLAVIO MINARDO ARRIGO CAPPELLETTI *chitarra jazz e pianoforte*

Due mondi che si incontrano, intrecciano e fondono in un progetto nato dopo anni di collaborazione ai confini del Jazz. L'improvvisazione come avventura è il motore del progetto che ha portato alla registrazione del disco in duo "78 Beat".

Flavio Minardo nasce a Como. Si è specializzato dapprima nella chitarra "country" e nella chitarra "finger picking". Si è poi appassionato al jazz e diplomato in chitarra jazz al C.D.M. di Milano e successivamente con il massimo dei voti al conservatorio G. Verdi di Como. Nel 1991 ha luogo il suo primo incontro con la musica indiana a Katmandu (Nepal), successivamente studia per tre anni a Benares (India) il Sitar, lo strumento tradizionale della musica indiana. Ha collaborato e suonato in vari gruppi sia jazz che musica sperimentale e folkjazz con numerosi musicisti : Rudy Migliardi, Franco D'Andrea, Tiziano Tononi, Steve Swallow, Arrigo Cappelletti, Custódio Castelo, Jorge Fernando, Alexandra, Gianni Coscia, Gianluigi Trovesi, Paolo Tomelleri, Guido Bombardieri, Achille Succi, Fausto Beccalossi, Giulio Visibelli, Alessandro Quasimodo, Gene Gnocchi, Roberto Vecchioni, Ralph Alessi, Maurizio Deò, Sandro Cerino, Paolo Tonolo, Federico Sanesi, Tino Tracanna... Nel 1986 ha ottenuto il premio per la migliore contaminazione musicale con il suo gruppo "Sangeeta Project" al concorso nazionale "Arcore jazz". Come compositore, ha scritto la colonna sonora del film "La collina del cinema" di M. Picardo e la colonna sonora del video "Milano e le vie del cinema" di Paolo Lipari. Ha al suo attivo varie collaborazioni discografiche e ha realizzato NUMEROSI CD. Ha scritto un libro didattico per chitarra " 10 pezzi facili per più chitarre banchi e penne"(EurArte), e un metodo per l'apprendimento del sitar di prossima pubblicazione.

Arrigo Cappelletti Nasce a Brunate (Como) il 12.2.49. Dopo una laurea in Filosofia e aver insegnato alcuni anni nei Licei, si è dedicato al jazz realizzando fin'ora dieci dischi a suo nome di cui almeno tre (Samadhi, Reflections, Pianure) hanno avuto importanza nella definizione di una via italiana al jazz fatta di lirismo, introspezione e collegamenti con altri universi musicali. Delle diverse rassegne cui ha partecipato ricordiamo qui: Como jazz meeting (1976, 1996), Festival di Rapallo (1984), Festival jazz in Italia al Capolinea di Milano (1986, 87, 89), VII Festival internazionale del jazz Città di Milano (1988), Festival "I suoni del jazz"(Pavia, 1991), Rassegna jazz a Palazzo Butera (Palermo, 1991), Festival di Pori (Finlandia, 1991), Festival "Sanremo: l'altra musica" (1993), Festival Jazzitalia (Verona, 1994), Noto jazz festival (1996). Portogallo EXPO 98, Clusone jazz 2000. In Italia ha suonato, tra gli altri, con Gianni Cazzola, Sergio Fanni, Paolo Dalla Porta, Roberto Ottaviano, Gianni Coscia. Con musicisti stranieri annovera collaborazioni con Barre Phillips, Lew Soloff, Mike Mossman, Daniel Schnyder, Bill Elgart, Steve Swallow, Olivier Manoury e i portoghesi Custódio Castelo, Jorge Fernando e Alexandra nel suo ultimo CD 'portoghese' "Terras do risco". Ha collaborato inoltre con la cantante Mia Martini e con l'orchestra nazionale di jazz di Giorgio Gaslini. Nel 1988 la rivista americana "Cadence" ha inserito il suo disco Reflections tra i dieci migliori dischi dell'anno. Molto attivo nella didattica jazzistica, ha pubblicato per la casa editrice ESI (Napoli) un libro sull'improvvisazione jazzistica a metà fra il didattico e l'autobiografico: 'Il profumo del jazz', e una biografia di Paul Blay. Insegna jazz al Conservatorio di Reggio Calabria.

TRIO JAZZ CARLO UBOLDI, ANTONIO CERVELLINO, MARCO CASTIGLIONI *pianoforte, contrabbasso, batteria*

Carlo Uboldi Considerato tra i più quotati pianisti Italiani di jazz a livello internazionale, ha fatto del blues e dello swing la sua più grande passione sul pianoforte che prosegue tuttora con alle spalle oltre 4000 concerti jazz in locali, festivals e teatri in Europa Meridionale, tra cui il Blue Note di Milano, l'Opera di Francoforte, il conservatorio di Zagabria e di Milano, il Jazz Keller di Francoforte, La Jazzhaus di Freiburg, il JazzTone di Lorrach ed il Teatro Bibiena di Mantova. Una trentina di dischi con svariate formazioni di cui 12 come leader, un disco dedicato a Clark Terry con Stjepko Gut guest del quintetto "Swingsuite" ed un disco live con Scott Hamilton. Esordisce a 18 anni all'interno della trasmissione TV1 estate su RAI 1 suonando già brani di sua composizione, in quegli anni è seguito negli studi dal Maestro Ettore Righello, pianista titolare dell'orchestra

ritmica della R.A.I. di Milano. Spesso ospite in questi anni sulla TV Telecolor. Ha collaborato/ collabora tuttora con grandi nomi del jazz Italiano quali Emilio Soana, Franco Cerri, Ellade Bandini, Luciano Milanese, Massimo Manzi, Emanuele Cisi, Mauro Negri, Laura Fedele, Stefano Bagnoli, Bruno De Filippi, Gianni Coscia oltre a svariati americani. Il suo stile personale e moderno ha come riferimento Oscar Peterson e si caratterizza da una carica vulcanica di swing ben coniugata alla raffinatezza espressiva. Nel 1991 incide come ospite il suo primo LP prodotto dalla Ariston che vince il premio S.I.A.E. di quell'anno, nel 1992 l'etichetta tedesca "Bellaphon" produce il disco "Milan Swing" in cui suona il repertorio di Goodman col vibrafonista Fritz Hartschuh. Nel 1997 per 15 anni sarà il pianista del quartetto di Gianni Coscia col quale interpreterà le canzoni di Gorni Kramer in jazz in tutti i teatri più importanti d'Italia e inciderà un disco per il quale le Poste Italiane emetteranno un francobollo con la copertina del CD. Nel 2003 oltre al suo primo CD come leader del gruppo "Dudecom" fa parte del quartetto di Elisabetta De Palo, cantante ed attrice famosa per aver interpretato Mirella nella famosa soap opera "Vivere" girata a Como. Dal 2006 grazie ad un brano di sua composizione dal titolo "Welcome To Nippon" Uboldi vende tanto in Giappone al punto che dei musicisti nipponici re incidono il suo brano, nel frattempo un brano di musica nu-jazz scritto in collaborazione con Tiziano Leidi ed intitolato "Cathodical Mirror Of Human Beings" vende in un mese 10.000 copie, unico brano estero inserito in una compilation di musica elettronica giapponese chiamata "Beautiful Field". Attualmente titolare dello "Tsunami trio", dell'"Evergreen Jazz Trio" del "Ubbazu Trio" e del "Sapinori Dupi quartet", cotitolare del Duo "Introspective" con Felice Clemente nonché pianista del quartetto jazz di Laura Fedele. Come docente di pianoforte moderno/jazz all'età di 22 anni è già l'insegnante più giovane della scuola "Piccolo Conservatorio Nuova Milano" di Milano, collega di tutti i più prestigiosi insegnanti di jazz della zona. Ha tenuto un seminario alla facoltà di musica Afro-Americana di Padova insieme a Gianni Coscia coi critici Vittorio Franchini e Luca Cerchiari, alla Bocconi di Milano ed al Conservatorio di Como, nonché svariati incontri/corsi sullo swing per il Comune di Como e per l'Università popolare della musica sempre nella sua città. Da 30 anni insegna in Italia e Svizzera mettendo a disposizione la sua esperienza nello swing e soprattutto sulla grande possibilità tramite la conoscenza armonica del blues e del jazz di poter avere un approccio professionale e più personale su brani pop di artisti internazionali tra i quali ad esempio Amy Winehouse, Stevie Wonder, Michael Jackson ed altri. Dal 2015 insegna esclusivamente alla PopMusicSchool di Pablo Meneguzzi.

Antonio Cervellino È diplomato a pieni voti in Contrabbasso al Conservatorio "G. Verdi" di Como, ha studiato basso elettrico e contrabbasso jazz seguendo corsi e seminari di specializzazione con artisti di fama nazionale ed internazionale. È diplomato con il massimo dei voti in Musica Jazz (Arrangiamento, Composizione, Analisi, Improvvisazione) al Conservatorio "G. Verdi" di Como. Nel 1999 ha partecipato al concorso *Redbull Culturezone Bass Contest* di Locarno ottenendo il primo premio. Ha partecipato a numerose stagioni concertistiche tenutesi sia in Italia che all'estero in diverse formazioni orchestrali e cameristiche tra cui l'Orchestra del Teatro Sociale di Como, l'*Ensemble "Consorteria"*, l'Orchestra, l'*Ensemble* e l'Insieme d'Archi del Conservatorio di Como, l'Orchestra "I Musicisti Estensi", l'Orchestra Fiati della Svizzera Italiana. Ha collaborato come solista con le compagnie teatrali "Il Gruppo Libero" di Bologna, "Anello di Moebius" di Como, "Teatro Città Murata" di Como, "Teatro Minimo" di Clusone. Ha partecipato a numerosi concerti, festivals, rassegne musicali, spettacoli teatrali, letture musicate, vernissages, mostre fotografiche, in Europa, negli Stati Uniti d'America, a Cuba e in Colombia. Ha suonato con stimati musicisti come: Carlo Uboldi, Luca Calabrese, Oliviero Giovannoni, Furio Romano, Marco Castiglioni, Emilio Soana, Brian Quinn, Stefano Romerio, Walter Ganda, Beppe Pini, Freddie John, Maria Patti, Marco Bianchi, Francesco Licitra, Max Pizio, Simone Mauri, Sheldon Suter, Gianluca Sambataro, Felice Clemente, Massimo Caracca, Marcello Noia, Rudy Migliardi, Nicola Stranieri, Giuseppe Emmanuele, Laura Fedele, Frank Lamphere, Paolo Tomelleri, Fabrizio Bernasconi, Gianni Coscia, Michele Bozza, Alfredo Ferrario, Francesco D'Auria, Diego Baiardi, Michael Supnick, Roberto Paglieri, Max De Aloe, Ivano Torre, Carlo Bagnoli, Gabriele Pezzoli, Davide Calvi, Simone Daclon, Claudio Alliffranchini, Luciano Zadro, Eugenio Mori, Stjepko Gut, Rudi Manzoli, Michele Franzini, Luciano Milanese, Ellade Bandini, Fabrizio Gaudino, Marcello Abate... A New York ha suonato in alcuni tra i più prestigiosi Jazz Club e in sale da concerto molto rinomate come: Dizzy's Club Coca-Cola (Jazz at Lincoln Center), Flushing Town Hall, Steinway Hall, LeFrak Concert Hall at Queens College, Somethin' Jazz Club, collaborando con stimati musicisti come: Carol Sudhalter, Bob Dorough, Jimmy Cobb, Victor Jones, Willie Jones III, Doug Richardson, Rodney Jones, Jon Finkelman, Michael Neal, Tedd Firth, Satoshi Inoue, Myrna

Lake, Katie Cosco, Roberto Pistolesi, Saeunn Thorsteinsdottir, Kazu, Kaori Yamada, Peter Lewy, Brian Woodruff, Whitney Moulton, Charlie Franklin, David Gibson, Keith Gurland, Stanley Bielski, Chris Rinaman, Yvonne Curry, Michelle Marie, John Blair, Rob Garcia, Keisha St. Joan, Bertha Hope, Lorraine Lofaso, Marti Mabin, Patrick Poladian... Nel maggio del 2009 ha tenuto alla Flushing Town Hall un concerto sovvenzionato dal Dipartimento degli Avvenimenti Culturali di New York City. In questa occasione ha guidato un ottetto per cui ha scritto e arrangiato le musiche. L'evento è stato un tributo all'opera del padre Mimmo Cervellino, poeta e narratore scomparso nel 2007. Ha una lunga esperienza didattica maturata insegnando sia privatamente che in scuole pubbliche riconosciute. È attualmente impegnato in diverse formazioni di jazz e musica moderna.

Marco Castiglioni incomincia a studiare la batteria con Roger Robertson e successivamente frequenta il corso di percussioni presso il conservatorio di Como dove si diploma nel '91. Musicista attivo, come percussionista (Percussion Staff-Nacquara), ma, principalmente come batterista. Ha partecipato a svariati tours di musica leggera e pop e ricopre per lungo tempo il ruolo di "prima batteria" presso l'orchestra RAI di Milano. Negli ultimi anni la passione per la musica jazz ha prevalso su tutti gli altri generi musicali. Da qui nascono collaborazioni con illustri musicisti della scena nazionale ed internazionale, che lo portano ad esibirsi nei più importanti teatri e festival jazz. Dal 2005 è docente di percussioni dei corsi ad indirizzo strumentale delle scuole secondarie di primo grado. Attualmente è in ruolo presso I.C. Cantù 1.

DAVIDE VAN DE SFROOS *cantautore*

Davide Van De Sfroos, pseudonimo di Davide Enrico Bernasconi, è un cantautore, chitarrista e scrittore italiano. Lo pseudonimo Van De Sfroos restituisce foneticamente in lingua lombarda l'espressione "*vanno di frodo*", "*vanno di contrabbando*". Davide trascorre i primi quattro anni della sua vita a Monza. La sua famiglia si trasferisce poi a Mezzegra sul lago di Como. Inizia le prime esperienze musicali nei Potage, gruppo di ispirazione punk. Dopo essere stato un solista, incontra il bassista Alessandro "*Frode*" Giana con il quale forma i *De Sfroos*, gruppo che comincia elaborando alcuni testi in finto inglese, italiano e lombardo nella sua variante *laghée*. Questi sfociano nella pubblicazione della musicassetta in studio *Ciulandàri!* (1992) e di quella dal vivo *Viif* (1994). All'interno del gruppo sono all'epoca presenti anche Marcu de la Guasta (flauto e sassofono), Teo de Sfriis (tromba e armonica), Lorenzo MC Inagranda (violino, mandolino e banjo) e Fabietto Stralùsh (batteria), quest'ultimo sostituito nel 1993 da Didi Murahia. È proprio l'uso originale della variante comasca del lombardo per i testi delle loro canzoni a portarli subito verso il successo. Divenendo il simbolo musicale di Como, il gruppo è conosciuto in tutta Italia e in Canton Ticino dove si parla un dialetto simile a quello *laghée* e comunque intellegibile dai parlanti in lombardo. Nel 1995 i *De Sfroos* pubblicano l'album *Manicomi* ottenendo discreto successo. Il gruppo si scioglie nel 1998. Nel 1997 Davide pubblica il suo primo libro, *Perdonato dalle lucertole*; l'anno successivo si ripresenta sulla scena musicale usando il suo nome di battesimo. Questa scelta non ha grande risposta e Davide fonda la *Van De Sfroos Band*, ideale prosecuzione del progetto chiuso in precedenza. Nel 1999 esce l'album *Brèva e Tivàn*, il cui titolo è ispirato dai nomi dei venti che soffiano sul lago di Como. L'opera porta la critica ad interessarsi alla *band* e, nello stesso anno, a Davide Bernasconi viene assegnato il *Premio SIAE/Club Tenco* come migliore artista emergente durante la XXIV Rassegna della Canzone d'autore. Contemporaneamente pubblica *Per una poma*, mini musicassetta in cui riscrive la storia di Caino e Abele, di Noè e di Adamo ed Eva. Nel 2000 Bernasconi pubblica il suo secondo libro, *Capitan Slaff*, opera che è poi anche rappresentata con successo in teatro. Nel 2001 esce un album di inediti *E sémm partii* che nel 2002 vince la Targa Tenco per il miglior disco in dialetto e vende più di 50.000 copie. Nel 2002 pubblica *Laiv*, un doppio album registrato dal vivo, contenente quattro inediti. Nel 2003 pubblica il romanzo *Le parole sognate dai pesci*, edito da Bompiani. Sempre per la stessa casa editrice, nel 2005, è *Il mio nome è Herbert Fanucci*. Nel 2005 registra e pubblica l'album in studio *Akuaduulza*. All'uscita di questo disco seguono molti concerti, dai quali Davide Van De Sfroos trae materiale poi contenuto nel DVD *Ventanas* (titolo preso dalla lingua sarda, dove significa "finestre"), uscito nel 2006. Partecipa all'edizione del 2005 della "Notte della Taranta". Nel 2008 esce l'album *Pica!* che si attestò al quarto posto dei dischi più venduti in Italia nella settimana di uscita, rimanendo in classifica per 14 settimane. Il disco riscuote un grande successo di pubblico e di critica. In aprile tiene un concerto al Forum di Assago (Milano),

registrando il tutto esaurito. Con *Pica!* Davide vince la sua seconda Targa Tenco come miglior disco in dialetto. Nel 2009 pubblica un cofanetto contenente quattro dischi in versione *live* dal titolo *40 Pass*. Oltre al brano inedito *Singul de punta* esso contiene versioni originali e riarrangiate di molti pezzi precedenti. In quegli anni conduce una trasmissione radiofonica settimanale sull'emittente nazionale svizzera RSI Rete 1 dal nome "Il Cacciatore di dischi". A dicembre 2010 viene ufficializzata la sua partecipazione alla 61° edizione del Festival di Sanremo con il brano "Yanez" che si classifica al quarto posto. Nella terza serata del Festival di Sanremo, dedicata alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, canta *Viva l'Italia* di Francesco De Gregori, mentre nella serata dedicata ai duetti si esibisce al fianco di Irene Fornaciari. Tra gli strumenti utilizzati in quella edizione c'è anche una chitarra (quella utilizzata la serata della finale) con attaccato un adesivo con la forma della Sardegna e i quattro mori all'interno, omaggio dell'artista alla Sardegna, isola che ha girato per anni e conosce estremamente bene, e per la quale ha una grande passione sin da quando era ragazzo. Nel 2011 esce il suo sesto album in studio come solista, *Yanez*, certificato disco d'oro dalla classifica FIMI, con più di 30.000 copie vendute. A novembre 2011 viene pubblicata la raccolta *Best of 1999-2011* che contiene due inediti registrati in casa. Nel 2012 esce al cinema il film *Benvenuti al Nord*, il cui tema musicale è *El carneval de Schignan*, brano tratto dall'album *Yanez*. Partecipa al Festival di Sanremo 2012 come autore del brano *Grande mistero* per Irene Fornaciari. Ad agosto partecipa alla 14ª edizione del Kaulonia Tarantella festival. Interviene nell'album di Max Pezzali di nome *Max 20* cantando *Come deve andare*. Riceve la Targa Musica da Bere 2013 e si esibisce nell'ambito dell'omonima rassegna presso il Teatro Comunale di Vobarno. Nel 2013 inizia il suo nuovo progetto musicale, accompagnato anche da clip video, intitolato *Terra&Acqua*, in collaborazione con il regista comasco Dario Tognocchi. Il *tour*, che si svolge in diverse città della Lombardia, comprende molti enti locali, istituzioni e la Regione Lombardia; terminerà nel 2014 con l'uscita di un DVD. Nel 2014 esce il nuovo disco registrato in studio *Goga e Magoga*, preceduto di un giorno dall'omonimo singolo. Dal 2015 tiene una rubrica sulla montagna e la sua gente sul mensile *Orobie*. A fine 2015 esce *Synfuniia* (Batoc67/Universal Music), il nuovo album contenente 14 brani storici del cantautore comasco riarrangiati dal M° Vito Lo Re per la Bulgarian National Radio Symphony Orchestra. Nel 2017 Davide canta, per la prima volta, allo Stadio di San Siro di Milano. Nel 2019 collabora con Zuccherò Fornaciari per la scrittura del testo di *Testa o croce* contenuto nell'album *D.O.C.*. A novembre 2019 il disco live "Quanti Nocc" raccolta dei più bei brani dell'artista rivistati e riarrangiati presentati nel tour teatrale "Tour De Nocc" e nel tour estivo "Van Tour" del 2019.

KSENIIA OVERKO *soprano*

Nata nel 1997 in Ucraina a Energodar. Da piccola nel 2003 ha cominciato studiare pianoforte a scuola di musica. Nello stesso anno ha cominciato studiare anche il canto. Nel 2011 ha finito la scuola di musica. Dal 2011 al 2013 ha studiato nella scuola dell'arte. Nel 2013 si trasferisce a Kiev. È stata ammessa nel liceo musicale dell'Istituto Musicale di Glier come pianista. Nel 2015 ha partecipato i corsi di canto lirico nell'Accademia Internazionale di Boston (USA) a Cremona sotto la guida di M°Nadiya Petrenko. Nel 2017 si è diplomata all'Istituto Musicale di Glier a Kiev come pianista. Nel 2020 ha partecipato Masterclass for Opera singers, Modena (M° Ingo Kolonerics, M° Stefano Seghedoni). Dal 2018 al 2022 è studentessa all'Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi" di Cremona (CR).

ERIC FOSTER *pianoforte*

Eric Foster è pianista, organista e direttore d'orchestra inglese. Attualmente frequenta il corso di perfezionamento per Maestri Collaboratori presso l'Accademia Teatro alla Scala, Milano. Nel 2020 si è diplomato in Maestro Collaboratore al Conservatorio Santa Cecilia di Roma, diplomandosi con il massimo dei voti. Dal 2013 al 2016, ha frequentato l'Università di Oxford, dove ha ricoperto la carica di Organ Scholar a Corpus Christi College, conseguendo la Laurea di Primo Livello in Musica. È stato direttore di tanti cori e orchestre principali dell'università, tra i quali: Oxford University Chorus, Oxford University Sinfonietta, e dal 2014 è direttore musicale della Guildford Youth Symphony Orchestra. Dal 2016 risiede in Italia e ha lavorato presso vari Festival e teatri come maestro collaboratore. A settembre 2021 ha fatto il suo debutto come direttore d'orchestra in un teatro lirico italiano, con *Dido and Aeneas* di Purcell al Teatro Cesare Caporali,

Panicale. Fuori del teatro, è stato un maestro cantore del Coro della Cappella Musicale Pontificia Sistina, e dal 2021 collabora con la Cappella Musicale del Duomo di Milano, il primo inglese nella storia del coro.